

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Dell'istruzione E Della
Formazione Professionale



ASSOCIAZIONE degli ENTI PREVIDENZIALI PRIVATI

7 DIC. 2016

Prot 7432/9AB

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI SUPPORTO, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL LAVORO AUTONOMO E DELL'ATTIVITA' DEI LIBERI PROFESSIONISTI

TRA

L'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana, di seguito denominato "Assessorato", con sede in Palermo, Viale Regione Siciliana 33, in persona del Dottore Bruno Marziano, in qualità di Assessore, a ciò autorizzato con delibera di Giuntadel

E

La Confederazione Italiana Libere Professioni, di seguito denominata Confprofessioni, con sede legale in Roma, Viale Pasteur, 65 in persona del Dottore Gaetano Stella, in qualità di Presidente, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata;

E

L'Associazione degli Enti Previdenziali Privati, di seguito denominata AdEPP, con sede legale in Roma, via Ennio Quirino Visconti, 8, in persona del Dottore Alberto Oliveti, in qualità di Presidente, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata;

PREMESSO CHE:

- Ai sensi della *Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010, intitolata Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva [COM(2010) 2020 def.]*, l'Unione Europea (UE) deve raggiungere una crescita intelligente, attraverso lo sviluppo delle conoscenze e dell'innovazione, sostenibile, basata su un'economia più verde, più efficiente nella gestione delle risorse e più competitiva ed inclusiva, volta a promuovere l'occupazione e la coesione sociale e territoriale;

- Ai sensi della *Comunicazione del 30 maggio 2012 della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti: azione per lo stabilità, lo crescita e l'occupazione [COM (2012) 299 final]* la Commissione Europea è del parere che l'Unione Europea sfrutti le fonti esterne di crescita, il potenziale dei finanziamenti UE a favore della crescita di cui l'Europa ha bisogno, il potenziale di crescita dell'unione economica e monetaria, del mercato interno e del capitale umano;

- Ai sensi della *Raccomandazione del Consiglio, del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani [2013/C 120/01]*, investendo nel capitale umano dei giovani europei si otterranno vantaggi a lungo termine e si contribuirà ad una crescita economica sostenibile ed inclusiva grazie ai vantaggi derivanti dalle attività di una forza lavoro attiva, innovativa e qualificata, evitando gli elevati costi causati da giovani che non si trovano né in situazione lavorativa, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET); tali costi ammontano attualmente all'1,2% del PIL;

- Ai sensi del *Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, per il periodo 2014-2020*, l'Unione Europea si impegna a creare un numero maggiore di posti di lavoro ed a promuovere il raggiungimento di una società caratterizzata dall'inclusività amplificando l'impatto dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) che contribuiscono a ridurre i divari esistenti tra i livelli di sviluppo delle regioni e delle zone insulari di tutta l'Unione Europea secondo undici obiettivi tematici stabiliti dall'articolo 9 del regolamento;

- Ai sensi della *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014*, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia con il quale il Governo nazionale ha stabilito chiari indirizzi programmatici per ognuno degli Obiettivi tematici (OT) di cui all'art 9 del Reg. UE 1303/2013, recependo e specificando le innovazioni introdotte con il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", a partire da un rafforzato presidio centrale che trova applicazione, tra l'altro, in un numero di PO e in una riserva finanziaria nazionale di gran lunga più elevati rispetto alle programmazioni passate;

- Ai sensi dei Regolamenti comunitari 2014-2020, con particolare riferimento al principio di concentrazione tematica che per il FSE opera a livello di priorità di investimento: nelle aree "meno sviluppate", non meno dell'60% delle risorse va allocato su non più di cinque priorità di investimento (tra le 19 enunciate dall'art.4 del Reg. UE 1304/2013) e, tra di esse, almeno il 20% va destinato al tema dell'inclusione sociale;

- Ai sensi della *Raccomandazione n 5 del Consiglio*, in coerenza con le caratteristiche e i bisogni regionali, la Regione ha sviluppato il programma "Regione Sicilia - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia;

- Ai sensi del richiamato PO Regione Sicilia FSE 2014-2020, la Regione Sicilia ha sviluppato le attività all'inclusione sociale incentrandole sull'integrazione occupazionale, attraverso l'offerta di politiche attive e servizi personalizzati, per ridurre stabilmente il fenomeno delle nuove povertà, aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano;

- Ai sensi del programma operativo "POR Sicilia FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia, la Regione Sicilia ha promosso interventi ed iniziative per sostenere la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, realizzare l'Agenda digitale, accrescere e sviluppare la competitività delle piccole e medie imprese e migliorare la qualità della vita anche grazie all'utilizzo di energia sostenibile.

CONSIDERATO CHE:

- Il lavoro autonomo professionale riveste un ruolo sempre più rilevante nel contesto economico e sociale sia a livello nazionale sia nella Regione Sicilia potendo contare su una base produttiva di oltre un milione e mezzo di liberi professionisti con un indotto di oltre 500.000 dipendenti degli studi professionali per un comparto che contribuisce al 5 per cento del PIL;

- Il mercato del lavoro professionale è in piena trasformazione, anche a causa dei processi tecnologici in atto

e della crescente globalizzazione dei servizi, con il possibile rischio di vedere aumentare i numeri dei professionisti esclusi ed espulsi dal mercato se non adeguatamente accompagnati all'acquisizione di competenze trasversali e abilità tecniche utili ad affrontare il cambiamento;

- La Comunicazione del 9 gennaio 2013 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al comitato delle Regioni "Piano D'azione Imprenditorialità 2020 Rilanciare lo spirito imprenditoriale in Europa" /* COM/2012/0795 final */ ha operato l'equiparazione dei liberi professionisti alle piccole e medie imprese;

- Il Comma 821 dell'Articolo 1, della Legge del 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha riconosciuto e formalizzato, anche a livello nazionale, l'equiparazione dei liberi professionisti alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, estendendo ad essi i Piani operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020;

- La Regione Sicilia in questo ciclo di programmazione ha scelto di fondare la costruzione e l'attuazione della strategia del POR FSE sul principio chiave dell'integrazione con il POR FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020 al fine di massimizzare le ricadute sul territorio aumentando l'impatto a livello territoriale dei Fondi ed evitare inutili sovrapposizioni. Nell'ottica di una trasversalità e complementarità tra i Programmi, costruiti in parallelo, è stato attivato il coordinamento e la sinergia con altri fondi e strumenti finanziari. Il FSE collaborerà attivamente con il FESR e il PSR in particolare per intervenire nelle Aree Interne e per lo sviluppo urbano sostenibile;

- In una logica di integrazione del PO del Fondo sociale europeo (FSE) con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'obiettivo tematico 8 finalizzato all'aumento dell'occupazione e l'obiettivo tematico 10 avente ad oggetto l'istruzione e la formazione sono direttamente e/o indirettamente correlati agli obiettivi alla base del "POR Sicilia FESR" data la declinazione territoriale delle politiche e l'integrazione dei diversi Programmi Operativi Regionali lungo i 10 obiettivi. Promuovere il capitale cognitivo per l'economia e la società della conoscenza è indispensabile al fine di aumentare l'attrattività e la competitività della Regione.

- In termini di raccordo ed integrazione degli strumenti attuativi l'Asse prioritario d'intervento n. 3 del programma operativo "POR Sicilia FESR" *Competitività delle imprese* rappresenta un importante strumento per dare nuovo slancio e sostenere la nuova imprenditorialità anche mettendo a disposizione delle PMI e dunque dei liberi professionisti - strumenti finanziari per migliorare le possibilità e le condizioni di accesso al credito. Conseguentemente, al fine di favorire l'innovazione, la diversificazione e la capacità imprenditoriale del sistema produttivo, occorre che questo venga orientato verso attività, settori o ambiti di intervento in potenziale forte crescita ed in particolare verso settori ad alto utilizzo di competenze, valorizzando il capitale intellettuale, innalzando la qualità e lo stock di capitale umano regionale, attraverso politiche di investimento (infrastrutturale, di ricerca, umano) delle imprese.

- La Regione Sicilia, nel proprio Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo per gli anni 2014-2020, ha adottato una strategia che permette di intervenire negli ambiti dell'educazione e ricerca, mercato del lavoro e percorsi formativi, welfare e povertà, con particolare riferimento all'inclusione attiva, e si concentra sulle priorità d'investimento e sugli obiettivi specifici con riferimento agli obiettivi tematici 8, 9, 10, e alle *funding priority*: "aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano";

- La Regione Sicilia ha concentrato l'80% delle risorse su misure volte alla tutela sociale dei disoccupati, sostenendone la riallocazione lavorativa e rafforzando il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive; il miglioramento della capacità di intervento dei servizi a sostegno dell'occupabilità dei giovani, con una specifica attenzione a quelli non registrati presso i servizi per l'impiego; l'ampliamento dell'offerta di tirocini e dell'opportunità di contratti di apprendistato nei confronti dei giovani; il consolidamento e incremento dell'occupazione femminile grazie, soprattutto, al miglioramento nell'accessibilità ai servizi di assistenza e cura per minori, anziani e disabili a carico; il radicamento e sviluppo della rete dei servizi per l'impiego operanti nel territorio regionale potenziandone il coordinamento e l'efficienza; il consolidamento e

sviluppo della rete dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli, nella finalità di prevenirne la deriva verso condizioni di povertà;

- La Regione Sicilia in linea con l'Asse prioritario 3 - Istruzione e formazione, ha individuato le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento 10.iii) volta a rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;

- L'interesse della Regione Sicilia all'implementazione di servizi di accompagnamento centrati e su azioni di orientamento e bilancio di competenze che consente di fornire agli adulti gli strumenti essenziali per muoversi nella ricerca di percorsi formativi che possono contribuire al miglioramento della propria condizione professionale e l'interesse dell' AdEPP verso specifici gruppi di destinatari - ed in particolare lavoratori autonomi e professionisti che data la loro peculiarità necessitano di una formazione continua e di un apprendimento permanente in linea con il principio del "lifelong learning";

- Al fine di implementare un'effettiva trasversalità e complementarietà, è fondamentale realizzare un'attività di partenariato volta tra l'altro alla promozione e allo sviluppo di analisi, studi e monitoraggi che permettano l'individuazione specifica e mirata dei fabbisogni effettivi su cui basare la formulazione di politiche congiunte e l'attuazione di investimenti a sostegno dei liberi professionisti residenti sul territorio regionale;

e

che l'AdEPP:

- È stata costituita nel giugno del 1996 dagli Enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo del 20 giugno 1994 n. 509 e al Decreto Legislativo del 10 febbraio 1996 n. 103;
- Ha come scopo la tutela dell'autonomia degli Enti associati e il coordinamento delle relazioni istituzionali e delle politiche sociali, assistenziali e previdenziali da essi singolarmente perseguite;
- Rappresenta le esigenze degli Enti associati con riferimento alla previdenza obbligatoria e ai servizi di welfare rivolti a oltre 1 milione e mezzo di liberi professionisti;
- Svolge attività di studio e approfondimento sul mercato del lavoro professionale e dei sistemi di previdenza ed assistenza europei e internazionali e in tale ambito ha costituito un "Osservatorio sul Welfare per i professionisti";
- Promuove rapporti di collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati, italiani ed esteri, che esercitano funzioni ed attività in campo professionale, previdenziale ed assistenziale;
- Sostiene da tempo in ogni sede istituzionale la necessità di garantire l'accesso al credito da parte dei liberi professionisti in qualità di soggetti economici, così come definito nell'*Action Plan for entrepreneurship 2020* della Commissione europea e recepito da ultimo dalla richiamata Legge di stabilità 2016;
- Ha partecipato e contribuito all'elaborazione e alla stesura finale delle "*Action Lines for bolstering the business of liberal professions*" (2014) quale rapporto finale dell'omonimo gruppo di lavoro della Commissione europea;
- Ha siglato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un Protocollo d'Intesa per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune nell'ambito della "Garanzia per i Giovani";
- E' interessata ad avviare una collaborazione con l'Assessorato per lo studio e il monitoraggio delle condizioni di lavoro, della capacità reddituale e dell'occupazione negli studi dei liberi professionisti siciliani, al fine di contribuire all'analisi dell'adeguatezza degli interventi promossi nel passato e alla proposta di nuovi interventi di sostegno alla categoria;

e che Confprofessioni

- È parte sociale costituita da venti associazioni professionali, e rappresenta e tutela gli interessi generali della categoria nel rapporto con le controparti negoziali e con le istituzioni politiche comunitarie nazionali e territoriali a tutti i livelli;
- Ha come scopo di tutelare e valorizzare il ruolo economico, sociale e civile del settore delle professioni in ambito nazionale ed europeo;
- Promuove e coordina iniziative di studio ed elabora proposte, anche legislative, nell'interesse generale delle libere professioni e della collettività, finalizzate alla collaborazione tra i professionisti, l'innovazione, il welfare e la mutualità, la valorizzazione della competenza e del merito, la formazione intellettuale, la ricerca e le pari opportunità;
- Sottoscrive il CCNL dei dipendenti degli Studi Professionali nell'ambito del quale ha dato vita a strumenti bilaterali che erogano importanti prestazioni di welfare ai professionisti e ai loro dipendenti
- Partecipa al partenariato nell'ambito dei Comitati di sorveglianza dei Programmi operativi regionali e nazionali;
- E' presente in Sicilia con una propria Delegazione Regionale dal 2012.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Finalità e Obiettivi

1. L'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana, l'AdEPP e Confprofessioni concordano sull'opportunità di svolgere attività comuni di ricerca, studio e monitoraggio sulla situazione del mercato del lavoro professionale siciliano e si impegnano ad avviare ed implementare azioni sinergiche al fine di accompagnare lo svolgimento di dette attività.
2. Le attività previste dal presente Protocollo d'intesa hanno l'obiettivo di documentare in maniera **sempre più** dettagliata e aggiornata l'attività, l'inattività, l'eventuale disagio economico e sociale dei liberi professionisti siciliani interessati dagli effetti della crisi, nonché dell'occupazione negli studi professionali al fine di individuare le politiche attive più efficaci per sostenere i cambiamenti in corso riguardanti la trasformazione e l'erosione delle professioni tradizionali così da poter migliorare la loro capacità di essere competitivi sul mercato.

Art. 2

Costituzione di un "Osservatorio sulle competenze delle Professioni"

1. Le Parti s'impegnano a costituire un Osservatorio regionale sulle competenze delle professioni per ampliare lo spettro delle attività dell'Osservatorio regionale sul Mercato del Lavoro inserendo un'apposita sezione dedicata al lavoro autonomo professionale nel territorio della Regione Sicilia che permetta così l'interscambio dei dati tra AdEPP, Confprofessioni e l'Assessorato. L'AdEPP e Confprofessioni s'impegnano a elaborare previsioni a medio termine delle figure professionali richieste dagli studi professionali e a delineare la proposta di azioni rivolte ai liberi professionisti per l'adeguamento delle competenze trasversali

(adattabilità, imprenditorialità, networking, ecc.) e delle capacità tecniche (digitali, utilizzo delle piattaforme collaborative, ecc.) utili a confrontarsi con il mercato del lavoro e delle professioni 4.0.

In particolare, conformemente alla comunicazione della Commissione europea del 10 giugno 2016 (COM(2016)381 final) "A New Skills Agenda for Europe", che lancia un'iniziativa volta ad anticipare e combinare i nuovi fabbisogni formativi rispetto alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, AdEPP, Confprofessioni e l'Assessorato intendono promuovere, anche nell'ambito di un processo di certificazione delle competenze, azioni volte a:

- prevenire il fenomeno di *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro mediante una rilevazione dei fabbisogni professionali del settore di riferimento e la mappatura delle relative competenze;
- delineare possibili nuove figure professionali all'interno del sistema di classificazione e inquadramento del personale degli studi professionali.
- rafforzare le competenze trasversali (adattabilità, imprenditorialità, networking, ecc.) e le capacità tecniche (digitali, uso delle piattaforme collaborative, ecc.) necessarie per una piena partecipazione al mercato del lavoro 4.0.

2. Allo scopo di concretizzare la collaborazione e la condivisione dei dati, l'AdEPP effettua in ragione della propria natura giuridica e della mission istituzionale ricerche e approfondimenti sul mondo delle libere professioni, avvalendosi del contributo dei diversi Centri Studi delle Casse di Previdenza associate – s'impegna a offrire con regolarità e a mettere a disposizione dell'Assessorato i dati che emergono dalle analisi relative ai redditi medi e alle entrate contributive articolati per categoria professionale, con un focus particolare sulle condizioni dei giovani e delle donne residenti nel territorio della Regione Sicilia.

3. Confprofessioni metterà a disposizione attraverso il proprio Osservatorio i dati relativi al settore anche con riguardo agli occupati e al welfare, al fine di individuare forme di promozione e rafforzamento della formazione e dell'aggiornamento continuo dei professionisti sul territorio. Confprofessioni coinvolgerà le associazioni e categorie di riferimento per la promozione e migliore informazione sulle misure che verranno individuate.

4. L'AdEPP e Confprofessioni forniranno inoltre report e ricerche sul welfare per i liberi professionisti, nonché i risultati di studi e ricerche condotte a livello comunitario e internazionale.

Art. 3

Attività di supporto, comunicazione e promozione

1. Le Parti si impegnano a operare affinché i dati e le informazioni disponibili ed accessibili sui rispettivi sistemi informativi, possano costituire la base e un supporto per lo sviluppo di una strategia condivisa e per l'implementazione di politiche a sostegno dei liberi professionisti.

2. L'AdEPP e Confprofessioni si impegnano a promuovere nei confronti dei propri iscritti residenti nel territorio siciliano le misure adottate dalla Regione Sicilia veicolando le informazioni attraverso i propri canali istituzionali con il sostegno e l'ausilio di tutte le Casse iscritte e le Associazioni aderenti, garantendone la massima visibilità.

3. L'Assessorato, l'AdEPP e Confprofessioni s'impegnano a promuovere, attivare e potenziare i servizi di informazione, formazione, tutoring, consulenza e mentoring.

Art. 4

Aspetti finanziari

Il presente Protocollo d'intesa non prevede impegno economico da parte di un contraente a favore dell'altro.

Art. 5

Entrata in vigore e durata del protocollo

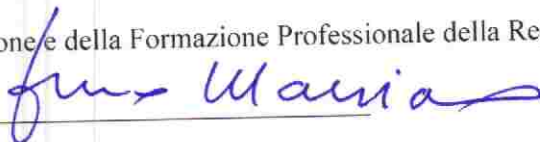
Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione, ha validità per la durata di due anni e può essere rinnovato, previa intesa tra le Parti.

Letto, firmato e sottoscritto

Data,

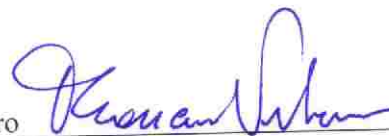
Per l'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Sicilia

On. Bruno Marziano



Per l'Associazione degli Enti previdenziali privati

Per delega del Presidente Alberto Oliveti, il dott. Francesco Verbaro



Per la Confederazione Italiana Libere Professioni

Il Presidente Gaetano Stella

